



CITTA' DI ALGHERO

Il giorno 17 del mese di Luglio dell'anno duemilatredici nell'apposita sala delle adunanze, alle ore 10,00 si è riunita la Giunta Comunale, sotto la presidenza del Sindaco Dott. Stefano Lubrano, alla presenza degli Assessori:

P Avv. Romina Caula

P Rag. Pietro Monte

P Dott.ssa Giampaola Scanu

P Dott.ssa Cardi Alma Marietta

P Dott. Massimo Canu

P Dott.ssa Riva Elena Elvira

e con l'assistenza del Segretario Generale del Comune Dott. Antonino Puledda, ha approvato la seguente proposta di deliberazione del Servizio Ecologia.

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO dell'approvazione della deliberazione del Consiglio Comunale n°46 del 20-12.-2012, con l'ODG che manifestava la precisa e ferma volontà ad attuare il progetto di deamiantizzazione della Città e dell'agro individuando nella qualità di partner l'AFeva Sardegna Onlus per il raggiungimento dell'Obiettivo.

PRESO ATTO che la proposta in allegato, ha come obiettivo di eliminare l'Amianto in tempi certi dalla città di Alghero, creando opportunità commerciali di lavoro, dignitoso, sicuro e svolto in sicurezza contribuendo alla diminuzione delle emissioni di gas serra.

CONSIDERATO che l'obiettivo è la prevenzione, da realizzarsi attraverso:

- L'eliminazione dell'Amianto e dei Materiali Contendenti Amianto (MCA).
- L'ottimizzazione delle risorse pubbliche a disposizione.
- L'avvio di progetti per la micro - raccolta e gestione della filiera della Bonifica.

PRESO ATTO che gli obiettivi diretti sono:

- La lotta alla disoccupazione e al lavoro sommerso.
- La contribuzione alla riduzione delle emissioni di gas serra.
- L'aumento dell'attenzione nei confronti dei cittadini e dei lavoratori.

CONSIDERATO che i possibili risvolti indiretti prevedono:

- La creazione di una "Rete aperta dei Saperi, delle Competenze e delle Sensibilità.
- La creazione di possibilità lavorative.
- La creazione di un nuovo marchio di qualità ambientale: "Alghero Città Deamiantizzata".
- La formazione di operatori e apertura di uno "Sportello Informativo Unico Amianto".
- L'eliminazione corretta e totale dell'amianto dal territorio della Città di Alghero.

N° 247

Del 17.07.2013

*Oggetto:
Approvazione
"Progetto Obiettivo
eliminazione
dell'amianto dal
territorio comunale"*

N° _____

Publicata all'Albo
Pretorio Comunale
per giorni 15 dal

23.07.2013

CONSIDERATO, che l'attuazione efficiente ed efficace delle premesse è subordinata al reperimento di adeguato finanziamento da richiedere all'Ente Regionale.

VISTO Il D.Lgs 267/2000;

VISTO Il Regolamento di Contabilità del Comune di Alghero;

UNANIME DELIBERA

Per le motivazioni di cui in parte narrativa di approvare la proposta di "Progetto Obiettivo" allegato alla presente delibera per farne parte integrante.

Di dare atto che il presente provvedimento e l'allegato del progetto, non comportano spese per l'amministrazione comunale.

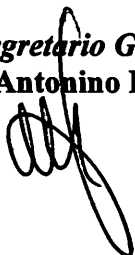
Di dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° comma del Decreto Legislativo 267/2000 ss.mm.ii.;

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 49 comma 1 del D.Lgs n. 267/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

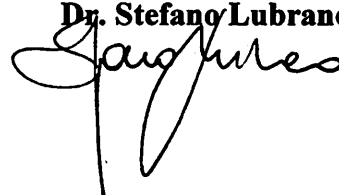
Il Dirigente
Ing. Gian Marco Saba


APPROVATO DALLA GIUNTA

Il Segretario Generale
Dr. Antonino Puledda



Il Presidente
Dr. Stefano Lubrano



PROPOSTA DI Progetto Obiettivo

Alghero 2020 Città Deamiantizzata

Premessa

In Italia la normativa che riguarda direttamente e indirettamente la complessità della questione amianto è ricca ma a tratti disarmonica tanto che è da tempo diffusamente sentita l'esigenza di riunire e coordinare le fonti in un Testo Unico (si veda il recente DDL AS n. 8 del 15 marzo 2013, di iniziativa del Sen- Casson e altri).

La Regione Sardegna, nell'ambito della citata Normativa Quadro Nazionale e Comunitaria, si è dotata della LR n.22 del 16 dicembre 2005, declinata in numerose delibere decisamente ben finanziate, ma dai vari livelli decisionali non altrettanto completamente adottate.

Ai fini del raggiungimento dell'Obiettivo della presente Proposta, le direttive e la normativa Quadro Comunitaria, Nazionale e Regionale sul tema sono ritenute da questa Amministrazione un eccellente punto di riferimento per mettere in pratica quanto appunto già previsto dalla normativa vigente.

A seguito dell'approvazione dell'ODG n. 46 del 20.12.2012, l'Amministrazione comunale della Città di Alghero (SS) ha manifestato la precisa e ferma volontà ad attuare il progetto di deamiantizzazione della Città e dell'agro individuando nella qualità di partner l'AFeVA Sardegna Onlus per il raggiungimento dell'Obiettivo.

La Città di Alghero (SS), capoluogo della bellissima "Riviera del Corallo" è un importante centro del Nord Ovest della Sardegna. L'economia della Città è principalmente basata sul turismo, nella cultura dell'accoglienza e nella valorizzazione della qualità ambientale delle sue coste e del suo territorio. Alghero è la 2^a città della Provincia di Sassari e la 5^a della Sardegna per numero di abitanti (40.965 ab. -istat 2013-) e, rispettivamente, la 3^a e la 9^a città della Provincia di Sassari e della Sardegna per estensione del territorio (224,43 Km²) e pertanto si candida ad attuare e validare Buone Pratiche riproducibili in favore della collettività.

PROPOSTA DI Progetto Obiettivo

Il presente progetto di pone l'obiettivo **eliminare l'Amianto** in tempi certi dal territorio della città di Alghero e in prospettiva da tutto il territorio della Sardegna, "connettendo" questa azione con altre trasversali, per creare nuove opportunità commerciali e di lavoro, **dignitoso, sicuro e svolto in sicurezza** contribuendo altresì alla **riduzione delle emissioni di gas serra** aumentando la produzione di energia ricavata da **fonti rinnovabili** e l'**efficienza energetica** degli edifici pubblici e privati.

Obiettivo puntuale del progetto. Prevenzione. Prima di tutto!

- **Eliminazione dell'Amianto e dei Materiali Contenenti Amianto (MCA):** Deamiantizzazione della città, dell'agro, dei luoghi di vita e di lavoro, sviluppando consapevolezza trasversale sui gravi danni alla salute che l'Amianto provoca. Generazione di lavoro sicuro, svolto in sicurezza restituendo un Ambiente di vita e di lavoro salubre.

Come:

- **Conoscenza della dimensione del Problema:**

Censimento e Georeferenziazione dei siti e dei materiali contenenti amianto, delle discariche abusive, attraverso l'autonotifica e l'analisi spettrale delle immagini acquisite da aereo (MIVIS) e da satellite e con la collaborazione con le Forze dell'Ordine. Studio delle attuali e pregresse " Vie dell'Amianto" attraverso l'analisi storica dei traffici commerciali dell'importazione di Amianto verso le industrie del Cemento Amianto della Sardegna¹, la filiera della conseguente commercializzazione dei manufatti prodotti e della filiera delle bonifiche/rimozioni sino alla messa in discarica;

- **Ottimizzazione delle risorse pubbliche a disposizione:**

Calmieramento dei costi della filiera della bonifica al fine di rispondere alla domanda di Giustizia sociale (l'amianto si deve eliminare dall'ambiente di vita e di lavoro perché nuoce gravemente alla salute) ed economica (razionalizzando la spendita delle risorse pubbliche e private) individuando un prezzario univoco regionale con l'integrazione delle altre premialità fiscali e incentivi economici che favoriscano il censimento spontaneo (autonotifica) e la rimozione dei MCA in uso e dei RCA.

- **Avvio di progetti per la micro-raccolta e gestione della filiera della Bonifica:**

Promozione della “filiera corta” della Bonifica conferendo i RCA rimossi nelle discariche regionali e avvio di progetti di micro-raccolta di **limitate quantità²** di materiali contenenti amianto tramite imprese iscritte all'albo e sottoscrittrici di Protocollo di Intesa, favorendo l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse al fine di garantire la coordinata, sicura e organica gestione di questa tipologia di RCA, con l'obiettivo di limitare se non addirittura eliminare il diffuso fenomeno degli abbandoni incontrollati e consolidare Buone Pratiche riproducibili in ambito Locale, Regionale e Nazionale.

Obiettivi trasversali del progetto.

- **Lotta alla disoccupazione e al lavoro nero, aumento della occupazione:**

Sviluppo di consapevolezze trasversali, lavoro sicuro e svolto in sicurezza e bonifiche al giusto prezzo, Creazione di nuove opportunità commerciali e di lavoro;

- **Contribuzione alla riduzione delle emissioni di gas serra:**

Aumento della produzione di energia ricavato da fonti rinnovabili e del dell'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati;

- **Aumento dell'attenzione nei confronti dei cittadini e dei lavoratori che hanno svolto e svolgono lavori insalubri con esposizione ad amianto e a quanti inoltre hanno manifestato patologie asbesto correlate – avvio alla Sorveglianza Sanitaria, Rilevazione e Riconoscimento del Danno subito a causa dell'esposizione-;**
- **Riduzione della grave e attuale percezione di “lontananza” delle Amministrazioni Centrali e Periferiche (Comunità Europea, Nazionale, Regionali, Province, Comuni) da parte dei cittadini e dei lavoratori.**

Risvolti strategici

2

- Micro-Raccolta

Dal comignolo/pluviale fino al limite massimo di *62mq, max 832 Kg,

Finanziamento totale delle bonifica, con il versamento di un contributo in quota fissa di 200,00 euro a carico del privato possessore del MCA da rimuovere e smaltire.

[*da Piano Regionale Amianto-RAS-delibera 32-5 del 4.06.2008

6.2 Valutazione delle volumetrie necessarie per lo smaltimento.

Al fine della stima delle volumetrie necessarie in discarica per lo smaltimento di tutto l'amianto presente sul territorio regionale, si calcola, preliminarmente, la quantità di materiale che si riesce a disporre in 1 m3 di discarica (all'interno della cosiddetta “cella”): supposto di avere circa 15 cm di bancale di appoggio, una ricopertura superiore di 20 cm di materiali inerti, e considerato, inoltre, un riempimento laterale con uno strato di circa 20 cm di terra, il volume utile in m3 sarà pari a: $L1 \times L2 \times L3 = 0,65 \times 0,80 \times 0,80 = 0,416$ m3 amianto/m3 di discarica. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si stima sia possibile abbancare: $0,416$ m3 amianto/m3 di discarica \times 2000 kg/m3 amianto = 832 kg/m3 di discarica. Assunto che una lastra di 1 m2, dello spessore di circa 1 cm, ha un peso di circa $13,4$ kg, occorreranno circa 62 m2 di lastre per ogni m3 di volume disponibile in discarica.]

Il progetto, attraverso le fasi su esposte sinteticamente, evolve in tre correlate direttrici che perseguono:

1) Creazione di una “Rete aperta dei Saperi, delle Competenze e delle Sensibilità”: L’adeguata e costante formazione professionale degli operatori interni ed esterni dello “Sportello Unico Informativo Amianto” che verrà all’uopo istituito, sarà il riferimento univoco e sensibile interfaccia tra l’amministrazione e i cittadini-utenti (Cittadino, lavoratore, impresa etc.) a cui è rivolto il servizio, sarà la garanzia dell’efficacia della qualità dell’attuazione, monitoraggio e verifica del progetto proposto e della cura della costanza nel tempo dell’informazione, concretizzata attraverso seminari, convegni e incontri tematici brevi puntuali, la divulgazione di brevi e puntuali opuscoli illustrativi delle opportunità.

Inoltre la rete di elevata professionalità e sensibilità che si verrà a generare attraverso la collaborazione tra i portatori di interesse pubblico e privato coinvolti direttamente e indirettamente dal progetto, restituirà un valore aggiunto al territorio.

2) Creazione di Lavoro Pulito e Svolto in Sicurezza: Con una spirale virtuosa si generano ambienti di vita e di lavoro salubri al fine esclusivo dell’affermazione del diritto alla salute come fondamentale diritto dell’individuo nell’interesse della collettività e della tutela del territorio e dell’ambiente in generale senza pregiudicare, ma anzi enfatizzando gli altri diritti.

Il progetto tende infatti, attraverso l’azione (bonifiche degli impianti industriali, degli edifici pubblici e privati, ect.) e l’indicazione e la promozione di buone pratiche (formazione, informazione, micro-raccolta, monitoraggio e verifica di avvenuta bonifica), allo sviluppo e al rafforzamento della consapevolezza della pericolosità dell’amianto e ben si coniuga con la riqualificazione sia della qualità urbana, periurbana e rurale come pure con lo sviluppo, data la felice posizione geografica della Regione Sardegna, di nuove tecnologie per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e alternative (sostituzione delle cancerogene coperture in amianto-cemento con pannelli foto-voltaici o solari-termici).

Suggerisce atteggiamenti meno “confidenziali” con questo materiale altamente cancerogeno e attraverso i progetti della micro-raccolta disincentiva la pratica del “fai da te” che normalmente porta all’abbandono indiscriminato di R.C.A. nel territorio generando pericolosissime e costosissime discariche abusive che, per la bonifica, gravano sui bilanci, già esigui, degli enti locali.

3) Creazione di un Nuovo Marchio di Qualità Ambientale: Alghero Città Deamiantizzata:

L'economia della Città di Alghero è principalmente basata sul turismo, nella cultura dell'accoglienza e nella valorizzazione della qualità ambientale delle sue coste e del suo territorio. La deamiantizzazione del territorio unita all'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili è decisamente un elemento di rilevante importanza e di grande valore promozionale aggiunto.

Ente Proponente il Progetto

Comune di Alghero (SS), AFeVA Sardegna Onlus

Stima del costo del Progetto.

9,225 mln di euro³

Enti gestori delle risorse destinate al Progetto

Comune di Alghero (SS), AFeVA Sardegna Onlus

Finanziamento del Progetto.

Nel quadriennio 2006/2009, la Regione Sardegna ha erogato alle Province la somma di 22,551 mln di euro. Le province Sarde sono state capaci di spendere, mediamente, solo l'8,84 %.

Le ultime proiezioni segnano una tendenza all'aumento della spendita delle risorse, che però si è attestata intorno al 30%, tanto che è in atto il definanziamento delle Province delle somme già erogate negli anni 2006/2008 ma non rendicontate. Queste sono pari a complessivi 2.936.339,36 euro di cui 500 mila euro di fondi POR.

Si ritiene che le risorse oggetto di definanziamento vengano destinate ai fini dell'avvio del presente Progetto Obiettivo, alle quali aggiungere ulteriori fondi in carico alla concludendo programmazione FESR e PROGRESS 2007/2013 prevedendo l'inserimento del progetto nella programmazione FESR e PROGRESS 2014/2020 per finanziare la parte residua a seguito di validazione ed eventuale rimodulazione delle Azioni.

Enti Partner

Comune di Alghero (SS), AFeVA Sardegna Onlus, Dipartimento Architettura di Alghero (SS)
Università degli studi di Sassari, A.S.L. n° 1 Sassari (SPRESAL -Servizio Prevenzione e Sicurezza

3

Stima del costo del Progetto.

Sulla base di un censimento effettuato negli anni 1997/98 su 29 comuni dell'Oriстано, la quantità di Cemento-Amianto (eternit), presente su tutto il territorio Sardo, pubblico e privato, è stato stimato in circa 170.000 di ton, pari a 7,5 m2/ab. Considerando che la popolazione residente nel comune al 2010 è di 40965 abitanti si stima che nel territorio siano presenti circa 307500 m2 di tetti/coperture in cemento-amianto. Secondo il prezario regionale definito all'art. 4 del bando allegato alla **DGRAS 30/17 del 30.06.2009** attraverso il quale la RAS ha determinato i massimali che le Province devono applicare in caso di co-finanziamento delle rimozioni/bonifiche in favore dei privati possessori di manufatti in amianto o contenenti amianto, il costo a m2 determinato, mediamente, è pari a euro 30,00. Pertanto, € 30,00/m2 X m2 307500 = € 9,225 mln

Negli Ambienti di Lavoro e SISP - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica e Ambientale), RAS Assessorato all'Ambiente, RAS Assessorato alla Sanità.

Attori coinvolti

Unione Europea -Comitato programma PROGRESS Italia-, Regione Autonoma della Sardegna (RAS) -Centro Regionale di Programmazione-, RAS Assessorato all'Ambiente, RAS Assessorato alla Sanità, AFeVA Sardegna Onlus, Comune di Alghero (SS), Dipartimento Architettura di Alghero (SS) Università degli studi di Sassari, A.S.L. n° 1 Sassari (SPRESAL -Servizio Prevenzione e Sicurezza Negli Ambienti di Lavoro e SISP - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica e Ambientale), Forze dell'Ordine, Cittadini, Lavoratori, Camera di Commercio, Gestori Discariche, Operatori del Settore della Filiera delle Bonifiche e dell'installazione di nuove tecnologie per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Fattibilità, criticità, ostacoli

Il progetto concorre a raggiungere gli obiettivi che l'UE è chiamata a raggiungere entro il 2020, è coerente con le linee di indirizzo previste dal Piano Strategico Nazionale, dal Piano Strategico Regionale e con il Piano Nazionale Amianto, è coerente con la legge della R.A.S. n° 22 del 16 dicembre 2005 e relative delibere correlate e con l'Azione 7 del Piano di Azione Ambientale Regionale (PAAR) 2009-2013.

La realizzazione, l'efficienza e l'efficacia del progetto è subordinato all'adeguato Finanziamento del Progetto.

Tempi di realizzazione

Formazione operatori e apertura "Sportello Informativo Unico Amianto": 6 mesi.

Eliminazione corretta e totale dell'amianto dal territorio della città di Alghero nell'arco temporale di circa 5/7 anni.